

**MOZIONE**

La Camera,

rilevato che:

da quasi un decennio l'Iraq, uno Stato sovrano membro delle Nazioni Unite, subisce un « embargo » che non trova precedenti, né casi simili ad esso paragonabili, con limitazioni alle importazioni, alle esportazioni, ai traffici e alle comunicazioni, per cui la popolazione civile soffre di gravi privazioni con perdite di vite umane specie tra i bambini;

quotidianamente vengono effettuati bombardamenti da parte delle forze inglesi e statunitensi sulle zone a nord e a sud del paese, proclamate unilateralmente come zone interdette al volo;

l'obiettivo voluto dalle risoluzioni del Consiglio dell'Onu, cioè di stabilire un controllo sugli armamenti, convenzionali e non, dell'Iraq è stato vanificato dal comportamento della commissione di ispettori presieduta da Mr. Butler, che ha operato per finalità estranee al mandato dell'Onu;

le stesse organizzazioni internazionali hanno riconosciuto inadeguato il piano di distribuzione di cibo e medicinali in cambio di esportazione di petrolio (piano conosciuto come Oil for Food);

la situazione sanitaria è preoccupante, come denunciato costantemente dalla OMS, per la ripresa di epidemie, per la carenza di attrezzature sanitarie ospedaliere, per la impossibilità di attuare un trasporto di emergenza degli ammalati;

recentemente anche un numeroso gruppo di esponenti del congresso USA ha chiesto che siano individuati tempi e modi per porre fine all'embargo;

impegna il Governo:

ad adoperarsi presso ogni organismo internazionale perché si pervenga alla con-

clusione delle ispezioni previste dalle risoluzioni ONU e alla fine dell'embargo all'Iraq;

a promuovere iniziative in sede di Comunità europea per superare la situazione di stasi, determinatasi dopo il fallimento della commissione Butler, e per riportare l'Iraq nei normali rapporti internazionali con il ripristino delle sue prerogative di Stato sovrano;

a disporre al più presto la riapertura della nostra ambasciata a Baghdad, considerandolo come un segnale importante, considerato che l'Iraq ha ottemperato in larga misura alle richieste della comunità internazionale contenute nelle risoluzioni ONU.

(1-00451) « Grimaldi, Brunetti, Pistone ».

**RISOLUZIONI IN COMMISSIONE**

La IX Commissione,

esaminato il contratto di programma e di servizio ENAV nel quale si definiscono: i rapporti con gli azionisti; le certezze finanziarie; gli elementi di regolazione del sistema; gli obiettivi di tutela degli utenti nonché del conseguimento di elevati standard di sicurezza, economicità del servizio e di verifica del raggiungimento degli stessi;

considerati positivamente gli obiettivi generali indicati nel contratto e gli effetti che essi potranno avere sul complessivo sistema del trasporto aereo nazionale ed internazionale;

valutate positivamente le conseguenze che la riorganizzazione indicata potrà avere sull'aumento della sicurezza aerea e sul contenimento dei costi e delle tariffe;

considerato inoltre che:

il trasporto aereo, e quindi anche tutte le operazioni connesse all'assistenza del volo, è in continua espansione ed as-